



Al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani

Oggetto:

Proposta di realizzazione di un sistema di monitoraggio delle procedure edilizie nei vari Comuni della Provincia di Trapani

Scrivo a Codesto Spett.le Ordine per formulare una proposta che, ne sono certo, potrà essere certamente utile a tutti i colleghi che operano su diversi Comuni per la presentazione di pratiche di edilizia privata o SUAP.

Ho riscontrato che, in assenza di coordinamento regionale, ogni Comune di dota o aderisce a piattaforme diverse che possono creare difficoltà per chi vi deve accedere quando si trova ad operare.

Mentre il Genio Civile ha standardizzato tutte le procedure a livello Regionale e quindi non ci sono problemi a presentare dei calcoli in tutte le province, i Comuni vanno in ordine sparso e non hanno alcuna uniformità.

Così, ad esempio quasi tutti i comuni per il SUAP hanno il portale impresainungiorno (non tutti), per l'edilizia privata si ha una giungla incontrollata.

Ad esempio, ad Alcamo il SUAP sta su impresainungiorno (la piattaforma della camera di commercio) mentre l'edilizia privata aveva avviato una sperimentazione con la piattaforma Maggioli adesso abbandonata ed i progetti si presentano semplicemente via pec.

A Castellammare sia SUA, sia SUE portale impresainungiorno splittata nelle due direzioni.

A Favignana hanno una piattaforma della STARCH.

E così via.



STUDIO TECNICO
ING. G. PITO'

Ing. Giacinto Pitò
Via P.Lombardo 36
91011 ALCAMO

E' necessario, secondo me, che l'Ordine, con l'aiuto dei colleghi dei vari comuni costruisca una monografia (un libro bianco) con tutte le indicazioni per chi deve operare indicando la piattaforma e le modalità di trasmissione ma anche i conti correnti o l'iban su cui effettuare i bonifici relativi ai diritti di segreteria e di istruttoria, gli oneri concessori ecc...

Ma il monitoraggio dovrebbe comprendere anche altre informazioni come ad esempio la possibilità di richiedere i pareri (la Soprintendenza in primis) tramite il SUE mediante conferenza di servizio asincrona oppure no e verificare quali comuni non hanno ancora attivato tale procedura prevista del DPR 380/2001.

Insomma, credo che tra le funzioni dell'Ordine possa anche rientrare questo tipo di monitoraggio e anche la possibilità di intervenire presso i comuni che non attivano le procedure previste dalla legge o che creano inutili strozzature nelle procedure.

Anticipo che per il mio Comune (Alcamo) redigerei la prima scheda del monitoraggio che potrebbe essere usata come base per gli altri comuni e che sono disponibile a coordinare il lavoro per tutti gli altri Comuni, una volta individuati i colleghi da contattare.

Chiedo di valutare questa proposta e di ricevere risposta in merito.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti

Ing. G. Pitò (TP749)